

VIDEONEWS LAVORO DEL 3 LUGLIO 2015

Durc on line dal 1 luglio

E' partito il 1° luglio scorso il nuovo servizio per ottenere il DURC il documento di regolarità contributiva via web. La nuova procedura ribattezzata DOL, ovvero Durc On Line, è frutto della collaborazione di INPS INAIL E CASSE EDILI, e permette alle imprese di effettuare la **verifica della regolarità contributiva di una azienda** partner o un cliente, **con modalità esclusivamente telematiche** ed in tempo reale. La procedura cartacea resta in vigore fino al 1 gennaio 2017 solo in alcuni casi, come ad esempio per le aziende impegnate in lavori post sisma in Abruzzo, o per aziende coinvolte nell'emersione dei lavoratori stranieri irregolari. Per ottenere il DURC ora è sufficiente inserire nel sistema il codice fiscale del soggetto da verificare. Se la verifica da esito positivo, il sistema genera un documento in formato pdf con durata di 120 giorni sia per i lavori pubblici che per quelli privati. Solo per banche e intermediari finanziari delegati l'accesso per ora è possibile solo dal portale dell'Inps con apposito PIN. Rispetto alle spiegazioni fornite dalla circolari INPS n.126 e INAIL n. 61 del 26 giugno, un primo bilancio ha però evidenziato problemi per l'accesso dei consulenti del lavoro delegati dai propri assistiti dal portale dell'Inps. Nessun problema invece accedendo dal portale INAIL né per i datori di lavoro che si sono accreditati utilizzando le proprie credenziali.

Pensioni: da agosto rimborsi e aumento degli assegni

Il 1 agosto l'INPS pagherà ai pensionati la **prima tranche di rimborso** delle somme non percepite a seguito del blocco delle pensioni. Ma partiranno anche le rivalutazioni degli assegni. L'adeguamento con gli scatti non goduti, dal 2012 a oggi, ricordiamo riguarda gli assegni a partire da tre volte il minimo la cui **rivalutazione era stata bloccata dal Decreto Salva Italia (n.201/2011)**. A seguito della **sentenza della Corte Costituzionale** che ha dichiarato illegittima tale disposizione, il Governo Renzi con il decreto n. 65/2015 ha disposto il rimborso delle somme non percepite che però riguarda solo gli assegni con importi da tre a sei volte il minimo. Restano quindi escluse le pensioni sopra i 3000 euro. Il **pagamento degli arretrati** tra l'altro non è omogeneo ma cala progressivamente con il crescere della pensione come **illustrato dall'INPS nella circolare 126 del 25 giugno scorso**.

Il Decreto n. 65/2015 ha anche definito la **ripresa della rivalutazione da agosto 2015**, sempre solo per gli assegni fino a 6 volte il minimo. Ad esempio gli assegni da 1500 euro passeranno a 1525, quelli da 1900 a 1932€, mentre chi riceve 2600 euro mensili avrà un aumento di 20 euro.

Si evidenzia che la **tassazione colpirà diversamente i rimborsi** degli arretrati relativi agli anni 2012, 2013 e 2014, erogati al lordo della tassazione separata con aliquota media, mentre quelli relativi ai mesi del 2015 saranno tassati con l'aliquota fiscale relativa allo scaglione applicabile al pensionato, che può essere pari ma anche superiore alla tassazione separata, in relazione appunto allo situazione di ciascun soggetto.

Pensioni: il PIL negativo non influirà sulla rivalutazione

Nell'approvazione di ieri alla Camera del Decreto Legge 65/2015 sul **ricalcolo delle pensioni** sbloccate dalla **sentenza della Consulta** passa un importante emendamento che consente di escludere il recupero dell'indice negativo del PIL relativo al 2014. Si tratta di un tesoretto di 100 milioni che restano disponibili per gli assegni pensionistici . Ricordiamo che l'INPS sta già predisponendo **dal 1 agosto 2015 il pagamento della prima tranche di arretrati** e il nuovo importo delle pensioni 2015, comprensivo del ricalcolo dell'inflazione relativa al 2012 2013 2014 . Nel 2012-2013 la perequazione è progressiva: il 40% per gli assegni superiori a tre volte il minimo; il 20% per le pensioni tra quattro e cinque volte il minimo; il 10% per le pensioni superiori a cinque volte. Nessun adeguamento invece per le pensioni complessivamente superiori a sei volte il trattamento minimo.

Nel decreto n. 65/2015, che passa ora al Senato, vi sono anche **ulteriori misure di finanziamento della CIGS** per 1 miliardo e 40 milioni più 310 milioni per i contratti di solidarietà .

Garanzia Giovani: chiarimenti INPS

Nella **circolare n. 129 del 26.6.2015 l'INPS illustra la disciplina** contenuta nei **decreti direttoriali di rettifica** in materia di incentivo all'assunzione di giovani ammessi al "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" (Programma "Garanzia Giovani") e fornisce indicazioni per la compilazione dei moduli telematici.

Con il decreto ministeriale del 23 gennaio 2015 era stata, infatti ampliata la sfera delle tipologie contrattuali per le quali è possibile riconoscere il bonus occupazionale nche ai rapporti di apprendistato professionalizzante (detto anche apprendistato di mestiere) nonché alle proroghe di precedenti rapporti a tempo determinato purché la durata complessiva del rapporto di lavoro sia pari o superiore a sei mesi; Inoltre il bonus è stato reso cumulabile con altri incentivi e sono state ampliate le possibilità di fruizione per le agenzie di somministrazione.

Con il decreto del 28 maggio 2015 è stata poi riconosciuta la **possibilità di usufruire degli incentivi della misura "Bonus Occupazione" anche oltre i limiti** previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013, sugli aiuti «de minimis», qualora l'assunzione del giovane aderente al programma comporti un incremento occupazionale netto. Con la circolare del 26 giugno l'INPS fornisce **precisazioni normative e indicazioni per l'inoltro delle istanze** di ammissione all'incentivo.

ITS : più fondi alle migliori scuole professionali

Il Ministero dell'istruzione ha comunicato ieri il riparto 2015 delle risorse destinate agli ITS per la formazione professionale per un totale di 13 milioni di euro . La novità del 2015 è che il 10% di questi fondi verrà erogato subito *"a titolo di premialità"* agli istituti che hanno ottenuto i migliori risultati in materia di assunzioni dei propri diplomati, stage effettuati e qualità della didattica. Il sottosegretario Toccafondi ha sottolineato come questa assegnazioni segni il principio della valorizzazione del merito, annunciando che l'anno prossimo salirà al 30% la percentuale di risorse che verranno assegnate sulla base della classifica stilata dall'INDIRE .

Gli istituti tecnologici che si distinguono per qualità sono l'Accademia italiana della marina mercantile, di Genova, l'Its «Cuccovillo» Meccanico-Meccatronico di Bari e l'Its delle nuove tecnologie Comparto Meccatronico di Vicenza. Oltre a questi 13 milioni si aggiunge il co-finanziamento per almeno il 30% (pari a circa 5 milioni) che arriverà da parte delle Regioni .

Quasi l'80% dei diplomati degli ITS trova rapidamente un'occupazione. Due le chiavi del successo: formazione *"on the job"* e la presenza di docenti che provengono dal mondo del lavoro.